

SALUTE

BIG KILLER di Antonino Michienzi

SCACCO
ALLA MALARIA

Nove compresse in tre giorni per un paziente di sessanta chili. Tanto basta per far scomparire la febbre e i parassiti tipici della malaria in soli 2-3 giorni dall'inizio del trattamento. Il farmaco che promette questi risultati è un'associazione di due principi attivi: l'uno, la diidroartemisinina, ad altissima attività antimalarica, l'altro, la piperachina, in grado di prevenire le resistenze, cioè la progressiva perdita di efficacia dei farmaci nel contrastare l'infezione.

Le sperimentazioni che hanno appurato la sicurezza e l'efficacia del preparato sono state effettuate su quasi 3 mila pazienti (soprattutto bambini) in Africa e Asia. Tutti affetti da malaria non complicata causata da *Plasmodium falciparum*, il parassita responsabile della forma di malaria più diffusa e pericolosa. Al confronto con altri prodotti, l'associazione di idroartemisinina/piperachina ha dimostrato di essere parimenti efficace, ma di più facile somministrazione, grazie al ridotto numero di compresse da assumere. Il farmaco, inoltre, grazie alla piperachina è particolarmente efficace nella prevenzione di nuove infezioni per un periodo di oltre 2 mesi a partire dall'inizio del trattamento.

A mettere a punto il farmaco è stata una colla-



Malati di malaria a Daar el Salam in Tanzania. Sotto: la maratona di New York. In basso: una cellula tumorale e Silvio Garattini. A destra in basso: un muscolo strappato

borazione tra la ricerca Sigma Tau e l'associazione Medicine for Malaria Venture (Mmv): oggi il fascicolo per l'approvazione è all'attenzione dell'agenzia europea per i farmaci (l'Emea).

La malaria è uno dei big killer dei paesi in

via di sviluppo: nel 2008 la malaria è stata registrata come endemica in 109 Paesi e ha presentato un bilancio di 250 milioni di persone infettate e 880 mila morti. L'85 per cento dei quali erano bambini di età inferiore ai 5 anni.

